



Via Taro, 12 - Parma  
P.I./C.F. 02155050343

VERBALE N. 8  
del 4 settembre 2015

#### **14) NOMINA RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA – DETERMINAZIONI**

Udito il Vicepresidente che fa presente quanto segue.

Visti:

- la Legge 06/11/2012 n. 190 – *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*;
- il Decreto legislativo 14/03/2013 n. 33 - *Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche*;
- il Decreto legislativo 08/04/2013 n. 39 – *"Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190"*.

Considerato che la legge n. 190/2012 stabilisce l'obbligo di nominare un Responsabile per la prevenzione della corruzione, che, tra le altre funzioni, predisponga entro il 31 dicembre di ogni anno il piano triennale per la prevenzione della corruzione da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, nonché di verificare l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità, proporre la modifica, qualora siano accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione.

Il suddetto Responsabile verifica inoltre, anche attraverso le disposizioni del piano anticorruzione, che nella società siano rispettate le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 39/2013 sopra richiamato sulla inconferibilità e incompatibilità degli incarichi.

Richiamato l'atto n. 7 del 28/01/2014, con il quale il C.d.A. deliberava, tra l'altro, di conferire al dr. Andrea Bertolotti l'incarico di *"Responsabile Trasparenza e Anticorruzione"* ai sensi rispettivamente della Legge 190/2012 e del D.Lgs. 33/2013, riconoscendogli i necessari poteri e quello di Sostituto del Responsabile dell'accesso civico, stabilendo che la durata dell'incarico, essendo connessa con quella di membro dell'O.d.V., avrebbe avuto la stessa durata del medesimo; con lo stesso atto il C.d.A. adottava, altresì, il piano triennale anticorruzione.

Considerato che la suddetta nomina era stata decisa sulla base degli allora orientamenti dell'Anac in materia, che lasciava libere le società di nominare quali responsabili sia dipendenti che, nel caso esistesse, come avviene in TEP S.p.A., un Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs 231/01, un membro dell'Organismo di Vigilanza.

Vista la determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 dell'Anac recante: *«Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici»*, nelle quali si stabilisce che, nelle società in controllo pubblico, il Responsabile per la prevenzione della corruzione non può coincidere con un soggetto esterno alla società e dovrà essere individuato con un dirigente in servizio presso la società. Solo nelle ipotesi in cui la società sia priva di dirigenti, o questi siano in numero così limitato da dover essere assegnati esclusivamente allo svolgimento di compiti gestionali nelle aree a rischio corruttivo, il Responsabile potrà essere individuato in un profilo non dirigenziale, che garantisca comunque le idonee competenze. In questo caso, il Consiglio di Amministrazione è



VERBALE N. 8

del 4 settembre 2015

Via Taro, 12 - Parma  
P.I./C.F. 02155050343

tenuto ad esercitare una funzione di vigilanza stringente e periodica sulle attività del soggetto incaricato.

Ritenuto opportuno:

- stante l'organizzazione aziendale, nominare quale Responsabile una figura non dirigenziale, che garantisca comunque l'adeguata autonomia, nonché la competenza necessaria;
- che tale incarico sia attribuito alla dr.ssa Anna Varoli dell'Ufficio URP e auditor interno dell'Azienda, che già ha collaborato con il dr. Bertolotti per le relative attività in materia.

Considerato che alla dr.ssa Varoli devono essere riconosciuti poteri di vigilanza sull'attuazione effettiva delle misure organizzative per la prevenzione della corruzione contenute nel piano triennale, che verrà dalla stessa redatto e sottoposto all'approvazione del C.d.A., nonché per procedere alle proposte di integrazione e modifica delle stesse ritenute più opportune.

Considerata inoltre la stretta connessione tra le misure adottate ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001 e quelle previste dalla legge n. 190 del 2012, le funzioni del Responsabile della prevenzione della corruzione, dovranno essere svolte in costante coordinamento con quelle dell'Organismo di vigilanza nominato ai sensi del citato decreto legislativo.

Si propone la nomina della suddetta quale Responsabile per la prevenzione della corruzione dell'Azienda, dando mandato al Presidente di conferire il suddetto incarico in forma scritta.

Considerato inoltre che le linee Guida Anac sopra richiamate stabiliscono:

- che alle società controllate direttamente o indirettamente dalle pubbliche amministrazioni si applichi la normativa sulla Trasparenza, contenuta nel D.Lgs. n. 33/2013;
- che le suddette società devono quindi procedere, se non hanno già provveduto, alla nomina di un Responsabile della Trasparenza che, ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. medesimo:
  - svolga stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte della società degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina, i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
  - provveda all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;
  - controlli e assicuri la regolare attuazione dell'accesso civico di cui all'art. 5 del D.Lgs. su richiamato, che prevede inoltre la nomina di un sostituto in caso di inerzia;
  - segnali i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare; segnali altresì gli inadempimenti al vertice politico della società ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità.



VERBALE N. 8

del 4 settembre 2015

Via Taro, 12 - Parma  
P.I./C.F. 02155050343

Atteso che le Linee Guida Anac stabiliscono che, se tali funzioni non vengono attribuite al Responsabile per la prevenzione della corruzione ma a soggetto diverso, è necessario che sia garantito il coordinamento tra i due responsabili.

Ritenuto opportuno attribuire tali funzioni ad altro soggetto per un migliore e più dedicato presidio delle attività ad entrambi spettanti, fermo restando il dovere di coordinamento tra i due responsabili nominati.

Si propone:

- di nominare Responsabile per la Trasparenza della società la dr.ssa Rosella Scandale, Responsabile del Servizio Legale;
- stante la nomina della dr.ssa Scandale quale Responsabile Trasparenza, in coerenza con la struttura organizzativa e gerarchica dell'Azienda, nominare Responsabile per l'accesso civico la stessa dr.ssa Scandale e quale sostituto del Responsabile per l'accesso civico il Direttore Amministrativo dr.ssa Annalisa Dassenno;
- di dare mandato al Presidente di conferire i suddetti incarichi in forma scritta.

Infine, stante che le linee guida Anac sopra indicate, tenuto conto dell'esigenza di ridurre gli oneri organizzativi e di semplificare e valorizzare i sistemi di controllo già esistenti, stabiliscono che ciascuna società individui, all'interno degli stessi un soggetto che curi l'attestazione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione analogamente a quanto fanno gli Organismi indipendenti di valutazione per le amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 14, co. 4, lett. g), del d.lgs. n. 150/2009, si propone di identificare tale soggetto nell'Organismo di Vigilanza.

Dopo ampia esauriente discussione,

**Il Consiglio d'Amministrazione  
a voti unanimi resi ai sensi di legge  
delibera**

per le motivazioni di cui in premessa,

- di nominare Responsabile della Prevenzione della corruzione la dr.ssa Anna Varoli dell'Ufficio URP e auditor interno della società, stabilendo che il Consiglio di Amministrazione eserciterà una funzione di vigilanza stringente e periodica sulle attività del soggetto incaricato;
- di stabilire che il Responsabile per la prevenzione della corruzione oggi nominato, vista la stretta connessione tra le misure adottate ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001 e quelle previste dalla legge n. 190 del 2012, svolga le proprie funzioni in costante coordinamento con quelle dell'Organismo di vigilanza nominato;
- di nominare Responsabile per la Trasparenza e Responsabile per l'accesso civico della società la Responsabile del servizio legale, dr.ssa Rosella Scandale;
- di nominare sostituto per l'accesso civico il Direttore Amministrativo, dr.ssa Annalisa Dassenno;
- di prescrivere che i Responsabili per la prevenzione della corruzione e Trasparenza oggi nominati operino al fine di garantire il coordinamento tra le attività di rispettiva competenza;
- di stabilire che le attività di attestazione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione relativi alla Trasparenza, analogamente a quanto fatto dagli Organismi indipendenti di valutazione per le amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 14, co. 4, lett. g), del d.lgs. n. 150/2009, vengano affidate all'Organismo di Vigilanza;



VERBALE N. 8

del 4 settembre 2015

Via Taro, 12 - Parma  
P.I./C.F. 02155050343

- di dare mandato al Presidente di conferire gli incarichi oggi deliberati tramite apposito atto scritto, conferendo le necessarie responsabilità e poteri.